

**ORDINE DEL GIORNO “NIQAB”.**

Il Consigliere comunale Mezzacapo del Gruppo consiliare Lega Nord, ha presentato in data 7 marzo 2016, l'Ordine del giorno nel testo di seguito riportato:

**“PREMESSO CHE:**

- L'articolo 85 del Testo Unico Della Legge Di Pubblica Sicurezza vieta di comparire mascherati in luogo pubblico e aperti al pubblico e punisce il contravventore con la sanzione amministrativa da lire 20.000 a lire 200.000;
- E' vietato l'uso della maschera nei teatri e negli altri luoghi aperti al pubblico, tranne nelle epoche e con l'osservanza delle condizioni che possono essere stabilite dall'autorità locale di pubblica sicurezza con apposito manifesto. Il contravventore e chi, invitato, non si toglie la maschera, è punito con la sanzione amministrativa da lire 20.000 a lire 200.000 e prevede per i trasgressori una sanzione amministrativa.
- Colui sia invitato a farsi identificare e rifiuti di farlo è punito con un'ulteriore ammenda;

**CONSIDERATO CHE:**

- L'articolo due della legge 8 Agosto 1977 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORDINE PUBBLICO) vieta l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza giustificato motivo;
- Per chi trasgredisce è previsto l'arresto da sei a dodici mesi e una sanzione amministrativa;
- L'argomento è prettamente legato alla manovra di prevenzione al terrorismo islamico e che, come già affermato in ODG precedenti a questo, dopo gli accaduti di Parigi occorre maggior accorgimento sul tema.

**RILEVATO CHE:**

- Molte donne musulmane deambulano sul suolo forlivese con il "niqab" sul volto indossandolo anche all'interno dell'ospedale ed in uffici pubblici;
- Il "niqab" rende difficoltoso il riconoscimento dell'individuo che lo l'indossa;
- Il velo islamico semi radicale e radicale entra in contrasto con gli articoli inerenti alle Disposizioni In Materia Di Ordine Pubblico, violando l'articolo 85 del Testo Unico Della Legge Pubblica Di Sicurezza e l'articolo 2 della legge 8 agosto 1977.

Tanto premesso, rilevato e considerato il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Nord

chiede l'impegno del Sindaco e della Sua Giunta:

- A fare rispettare le leggi sopra citate sul territorio forlivese;
- Di apporre cartelli descrittivi di tali norme di legge concernenti il divieto di girare a volto coperto in maniera ingiustificata qualunque sia il motivo, all'ingresso degli uffici pubblici e dell'ospedale in modo tale da rendere noto a tutti che non si può varcare la soglia di tali luoghi con volto non riconoscibile e che pertanto è ASSOLUTAMENTE vietato l'ingresso a donne con "niqab" e velo islamico coprente il volto;
- Di servirsi della Polizia locale per far si che tale regolamento venga rispettato e che siano applicate le dovute sanzioni amministrative a chi trasgredisce;
- A prendere esempio dalla Regione Lombardia, la cui giunta ha effettuato tale manovra per vietare esplicitamente l'ingresso in uffici pubblici e plessi ospedalieri a donne con "niqab" e velo islamico.

Firmato  
Daniele Mezzacapo.”